

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI ORDONA & ASCOLI SATRIANO



Denominazione impianto:

**MASSERIA SAN MARCHITTO**

Ubicazione:

**Comune di Ortona (FG) e Ascoli Satriano (FG)  
Località "Masseria San Marchitto"**

Foglio: 11/12 e 16

Particelle: varie

### PROGETTO DEFINITIVO

**di un impianto Agrovoltaico di potenza nominale pari a 79,9992 MW in DC,  
da ubicarsi in agro dei comuni di Ortona (FG) ed Ascoli Satriano (FG),  
e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei comuni di  
Ortona (FG), Ascoli Satriano (FG) e Castelluccio dei Sauri (FG).**

PROPONENTE



**BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.**

Cernusco sul naviglio (MI) Via Brescia 26 - CAP 20063

Partita IVA: 11575540965

Indirizzo PEC: basitaly.diciasettesima@legalmail.it

**Codice Autorizzazione Unica LXR2I47**

ELABORATO

**RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO  
RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO**

Tav. n°

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Marzo 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.			

PROGETTAZIONE

Dott. Ing. SAVERIO GRAMEGNA  
Via Caduti di Nassiriya n. 179  
70022 Altamura (BA)  
Ordine degli Ingegneri di Bari n. 8443  
PEC: [saverio.gramegna@ingpec.eu](mailto:saverio.gramegna@ingpec.eu)  
Cell: 3286812690

progettista:



IL TECNICO

Dott. Agronomo Nicola Gravina  
Viale Ignazio D'Addetta, n.328  
71122 Foggia (FG)  
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Foggia n. 578  
PEC: [n.gravina@epap.conafpec.it](mailto:n.gravina@epap.conafpec.it)  
Cell. 335.5399522



Spazio riservato agli Enti

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA’ MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022  Pag 1 di 49
---	---------------------------------

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1. Generalità.....	3
1.2. Descrizione dell’iniziativa .....	4
1.3. Localizzazione .....	5
1.4. Area Impianto .....	5
1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione .....	6
1.6. Oggetto del Documento .....	6
<b>2. QUADRO NORMATIVO</b> .....	<b>7</b>
2.1. Normativa Nazionale .....	7
2.2. Normativa Regionale .....	8
<b>3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b> .....	<b>10</b>
3.1. Territorio.....	10
3.2. Area di interesse.....	13
<b>4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA</b> .....	<b>14</b>
<b>5. CLIMA</b> .....	<b>15</b>
5.1. Aspetti del clima .....	15
<b>6. DEFINIZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP E IGP</b> .....	<b>18</b>
<b>7. PRODUZIONI AGRICOLE di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico</b> .....	<b>20</b>
7.1. Regime delle Produzioni di Qualità .....	21
7.2. Area Vino DOC-IGP .....	22
7.3. Aree di produzione di vino a denominazione DOC-DOCG-IGT.....	25
<b>7.3.1. Aleatico di Puglia DOC</b> .....	25
7.3.2 <i>Cacc’e Mmitte di Lucera</i> .....	26
<b>7.3.3 Moscato di Trani</b> .....	26
<b>7.3.4 Orta Nova DOC</b> .....	27
<b>7.3.5 Rosso di Cerignola DOC</b> .....	28
<b>7.3.6 San Severo DOC</b> .....	29
<b>7.3.7 Tavoliere delle Puglie DOC</b> .....	30
<b>7.3.8 Daunia IGT</b> .....	32
7.4. Area Olio DOP .....	33
a. Olio DOP “Colline di Brindisi” .....	34
b. Olio Dop “Terre d’Otranto” .....	34
<b>8. PROGETTO AGROVOLTAICO</b> .....	<b>34</b>

<b>PROGETTO DEFINITIVO</b> <b>IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA’ MASSERIA SAN MARCHITTO</b> <b>COMUNE DI ORDONA (FG)</b> <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al</i> <i>contesto paesaggistico</i>	<b>GENNAIO 2022</b>  Pag 2 di 49
---	--

<b>9. RILIEVO IN CAMPO .....</b>	<b>34</b>
<b>10. REPORT FOTOGRAFICO GEOREFERENZIATO .....</b>	<b>35</b>
<b>11. CONCLUSIONI .....</b>	<b>50</b>

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 3 di 49
---	-----------------------------

## 1. PREMESSA

### 1.1. Generalità

La Società “**Bas Italy Diciassettesima S.r.l.**”, con sede legale in Brescia, n. 26, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) - iscritta presso la CCIAA di Milano al REA MI-2612003, codice fiscale e partita iva 11575540965 nella persona del suo legale rappresentante, risulta soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agro - voltaico** denominato “**Masseria San Marchitto**”.

L’iniziativa prevede la realizzazione di un impianto agro-voltaico destinato alla **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare integrato** da un **progetto agronomico**.

Il modello, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l’obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, per il miglior utilizzo del suolo, una **produzione agricola**.

L’iniziativa si inserisce nel quadro istituzionale identificato dall’art.12 del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, che dà direttive per la promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.

L’impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica rinnovabile da fonte solare fotovoltaica. Il progetto si inserisce nel quadro generale della riconversione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fossile in favore degli impianti da fonte rinnovabili, in grado di produrre energia a prezzo concorrenziale senza l’utilizzo di materie prima di origine fossile.

E’ ormai evidente come il clima negli ultimi anni ha subito un forte cambiamento con il verificarsi in maniera sempre più frequente eventi climatici estremi e di notevole intensità come alluvioni, uragani, scioglimento dei ghiacciai sulle montagne e quello dei ghiacciai delle calotte polari con la deriva di iceberg dell’estensione di centinaia di chilometri quadrati.

Con gli accordi sanciti dal Protocollo internazionale di Kyoto del 1997 e dal Libro Bianco italiano scaturito dalla Conferenza Nazionale Energia e Ambiente del 1998, l’Italia si è dotata di un piano Energetico Nazionale 2030, con l’obiettivo di raggiungere attraverso le energie rinnovabili l’indipendenza dalle materie prime di origine fossile provenienti dall’estero.

Questa nuova opportunità può contribuire a incrementare l’occupazione sul territorio con la creazione di migliaia di posti di lavoro e migliorare il tenore di vita e il reddito nelle regioni più svantaggiate e contribuire a conseguire una maggiore coesione economica e sociale.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 4 di 49
---	-----------------------------

In tale contesto lo sfruttamento dell'energia solare da fonte fotovoltaica, costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

## 1.2. Descrizione dell'iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi nell'agro del Comune **Ordona (FG)**.

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale (da est verso ovest). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la centrale elettrica, si è condotta un'analisi pedo-agronomica sulle caratteristiche del terreno oggetto di interesse, del suo potenziale produttivo, dell'eventuale esistenza di fonti irrigue, delle produzioni caratteristiche proprie del territorio e dell'attuale metodologia colturale condotta oggi dai proprietari dei fondi.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, anche quelle di un piccolo bacino artificiale con strisce di essenze vegetali per insetti pronubi e sassaie per anfibi e rettili.

Per quel che concerne l'impianto fotovoltaico questi sarà costituito da diversi lotti su una superficie complessiva impegnata di **ettari 185, are50, centiare 51**, di cui circa **ha. 90.00** sarà quella effettivamente occupata dai moduli fotovoltaici mentre la superficie utile coltivabile sarà di circa **ha. 17.00**.

L'impianto avrà una potenza nominale di **79,9992 MWp.** e sarà costituito da n. 130.080 moduli fotovoltaici (JINCO SOLAR mod. JKM615N-784HL4) da 615 Wp.

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione lungo il tracciato aereo che interesserà i comuni di Ordona (FG), Ascoli Satriano (FG) verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna localizzata nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A..

In base alla soluzione di connessione, l'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. sita nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG).

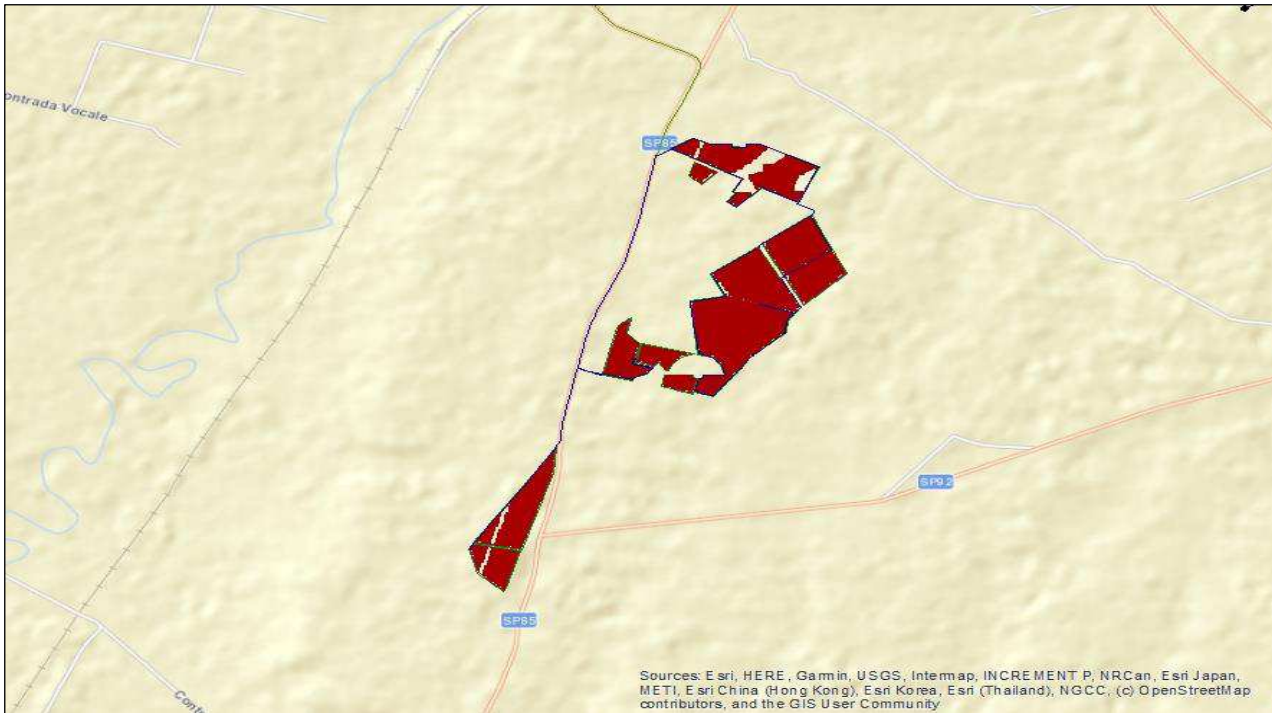
Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto

<p>PROGETTO DEFINITIVO  IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA’ MASSERIA SAN MARCHITTO  COMUNE DI ORDONA (FG)  <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al  contesto paesaggistico</i></p>	<p>GENNAIO 2022  Pag 5 di 49</p>
--	--------------------------------------

Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.

### 1.3. Localizzazione

L’impianto sarà realizzato in Puglia, nel territorio del Comune di **Ordona (FG)**. Il terreno di natura agricola è localizzato a circa 4,0 km. a sud del centro abitato di Ordona (FG) a confine con il comune di Ascoli Satriano (FG) e in base al piano di assetto del territorio è classificata come “Zona Agricola E”. L’area di intervento ha una estensione di circa ha. **185.00** e ricade in agro di Ordona (FG) ed è accessibile tramite la SP 85 che collega Ascoli Satriano (FG) con Ordona (FG) e a sud con la SP 92.



Tav.1 - Localizzazione area di intervento scala 1: 20.000 (Fonte dati ESRI)

### 1.4. Area Impianto

L’area di intervento è censita catastalmente nei comuni di **Ordona** e **Ascoli Satriano (FG)** come di seguito specificato:

<p><b>Particelle</b></p>	<p><b>(Comune di Ordona) - FOGLIO 11 PARTICELLE</b> 313-319-46-128133-134-176-303-403-183-189-20-241-245-73-90-242-243-244-357-111-239-240-246-287-289-290-291-292-293-294-33-115-117-122-136-186-190-217-300-402-71-116-123-125-126-130-175-309-39-225;  <b>(Comune di Ordona) - FOGLIO 12 PARTIVELLA</b> 15;  <b>(Comune di Ascoli Satriano) - FOGLIO 16 PARTICELLA</b> 4;</p>
--------------------------	--

Tab. 1 – Elenco delle particelle catastali

<p><i>Il Tecnico:</i>  dott. Agronomo Nicola Gravina</p>	<p><i>Il Committente:</i>  BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.</p>
--	---



Tav. 2 - Inquadramento Catastale dell'area scala 1: 20.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

### **1.5. Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione**

La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nelle vicinanze della stazione a 380/150 kV di Terna nel comune di Castelluccio dei Sauri.

### **1.6. Oggetto del Documento**

La presente relazione ha lo scopo di verificare gli elementi che caratterizzano il paesaggio agrario sia sui terreni dove è previsto la realizzazione della centrale fotovoltaica e sia nel suo immediato intorno nel raggio di 500 metri. La ricognizione è stata fatta raccogliendo le informazioni in sito tramite osservazione diretta con acquisizione di immagini fotografiche, e sia tramite il confronto con quanto riportato nelle cartografie ufficiali di riferimento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della regione Puglia, con quelle del PUTT/p Puglia e quelle degli ambiti del P.A.I..

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 7 di 49
---	-----------------------------

## 2. QUADRO NORMATIVO

### 2.1. Normativa Nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;
- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;



PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 8 di 49
---	-----------------------------

- Decreto 2 marzo 2009 – disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l'esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

## 2.2. Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.
- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 9 di 49
---	-----------------------------

- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteri, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.
- 07/11/2012 - DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 – Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.

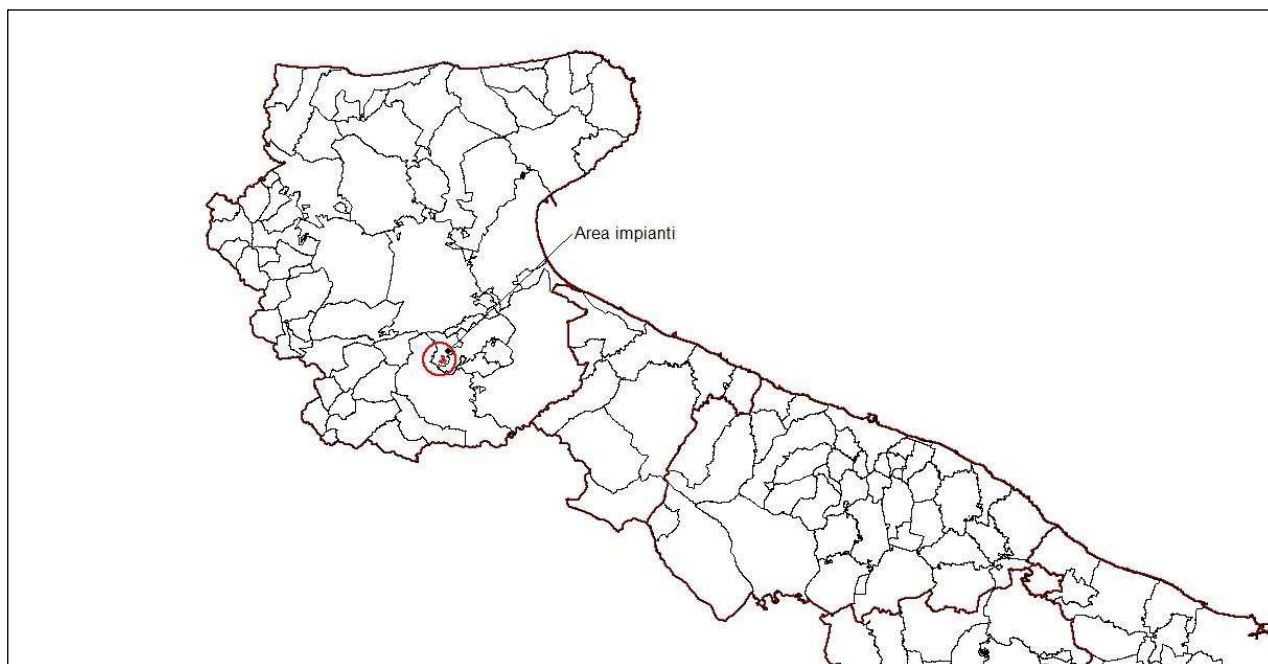
PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 10 di 49
---	------------------------------

- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

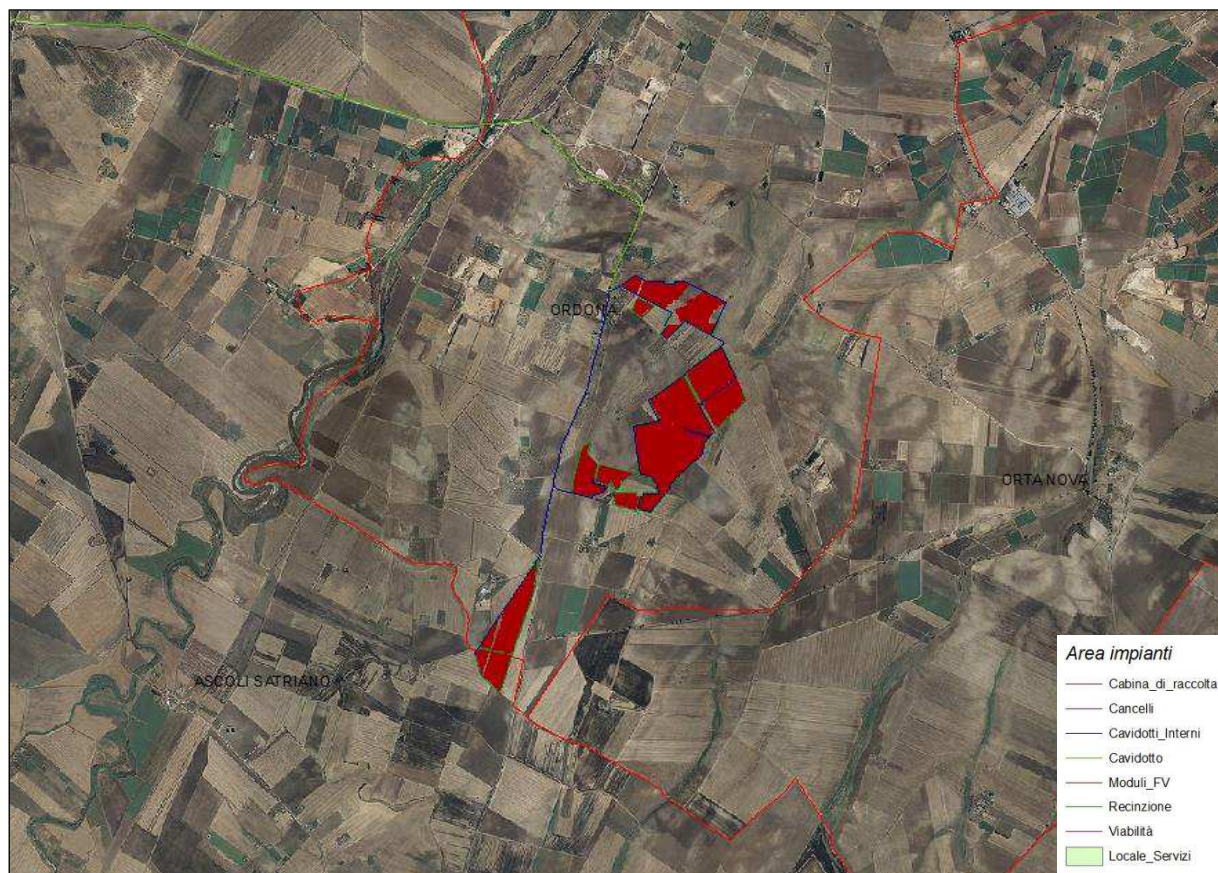
### **3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

#### **3.1. Territorio**

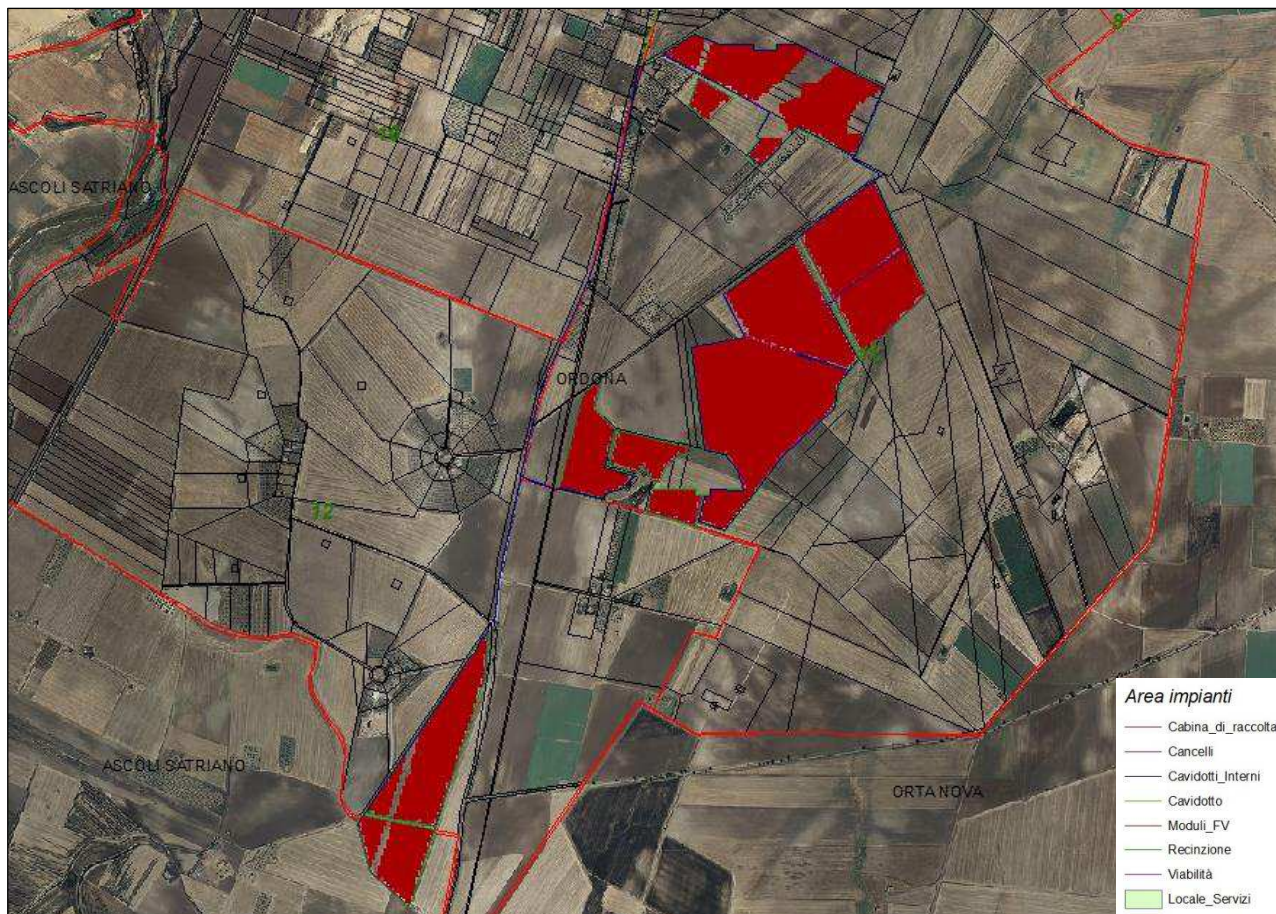
L'impianto fotovoltaico da realizzare è localizzato in un'area agricola distante circa km 4,0 a Sud dal comune di Ortona (FG), a circa km. 9,0 NNE dal comune di Ascoli Satriano (FG) e a circa km. 9,2 a SSW dal comune di Ortona (FG). L'area si trova in posizione geografica parallela in prossimità della SP 85 che collega Ascoli Satriano ad Ortona e in prossimità della SP 92 che collega Ortona con la SP 85. Il tracciato dell'elettrodotto dalla STMD si snoda in parte in modalità aerea e in parte interrata interessando i terreni e le strade pubbliche dei comuni di Ortona, Ascoli Satriano e Candela fino alla sottostazione localizzata nel comune di Candela (FG).



Tav. 3 – Localizzazione area di interesse scala 1: 1.000.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav. 4 – Ortofoto area di interesse scala 1: 40.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav. 5 – Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1: 20.000 (Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate)

La provincia di Foggia, confina a nord con il Molise lungo i fiumi Saccione e Fortore, ad est con gli Appennini che la separano dalla Campania e dalla Basilicata e a sud dal fiume Ofanto che la separa dalla Provincia di Bari.

La provincia foggiana appare molto articolata dal punto di vista geografico e appare come un'unità geografica a sé stante infatti, è l'unica tra quelle pugliesi ad avere montagne con altezza oltre i 1.000 metri, corsi d'acqua meritevoli di questo nome, laghi, sorgenti ed altri elementi naturali, poco o per nulla presenti nelle altre provincie pugliesi.

Sono distinguibili inoltre tre diversi distretti morfologici, la cui origine risale alla diversa struttura geologica la quale, ha contribuito a determinare gli aspetti culturali e insediativi delle popolazioni che

nel tempo si sono succedute e che hanno contribuito a caratterizzare le produzioni agricole del territorio.

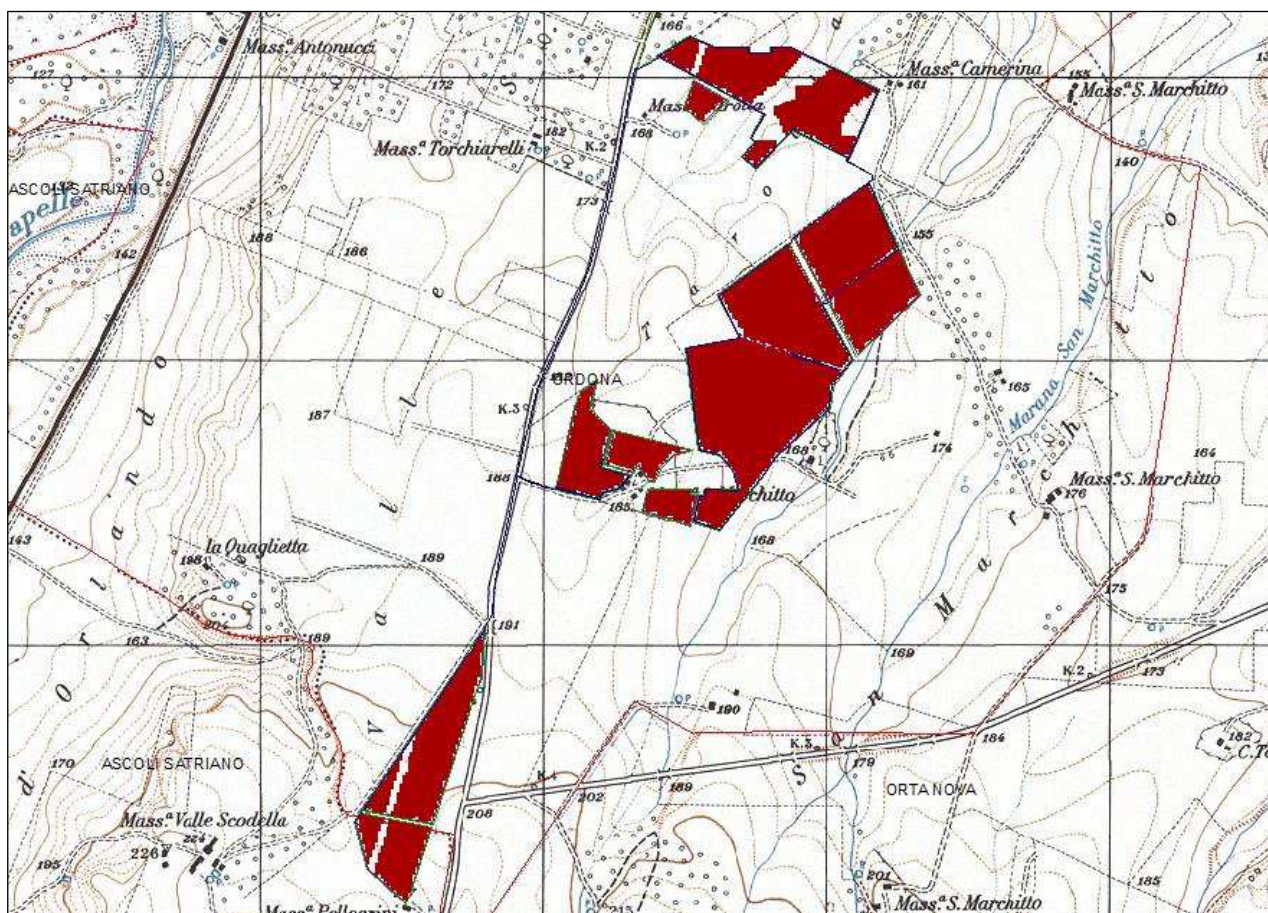
### 3.2. Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 79,9992 MWp., tale impianto verrà realizzato in un'area agricola alla periferia sud del comune di Ortona.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate del punto di riferimento baricentrico dell'impianto nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

	<i>lat.</i>	<i>Long.</i>	<i>UTM 33 T-est</i>	<i>UTM 3 T3-nord</i>
Riferimento baricentrico	41.275650°	15.620002°	551925.41 m E	4569542.90 m N

Tab. 2 – Localizzazione geografica



Tav. 6 - Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1: 20.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)



Tav. 7 – Inquadramento catastale scala 1: 20.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

#### 4. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Ai fini della determinazione della SAU, ci si è riferiti ai dati del Censimento in Agricoltura effettuato dall'ISTAT nel 2010.

Tipo dato	superficie dell'unità agricola - ettari						
Caratteristica della azienda	unità agricola con terreni						
Anno	2010						
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie totale (sat)				superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			superficie agricola utilizzata (sau)				
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	
<b>Territorio</b>							
<b>Ordona</b>	3228,02	3129,96	2892,56	128,11	108,59	0,7	98,06

Dati estratti il 14 gen 2022, 17h51 UTC (GMT), da Agri.Stat

Tab. 3 – Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 (Fonte dati ISTAT)

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 15 di 49
---	------------------------------

La Superficie Totale (SAT) del comune di Ordonà (FG) è pari a ha. 3.228,02 mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari ad ha. 3.129,96 di questi, la maggior parte è coltivata a seminativi per ha. 2.892,56, i vigneti occupano una superficie di ha 128,11 mentre gli uliveti insieme ad altre colture arboree occupano una superficie di ha. 108,59 e la restante parte è occupata da orti familiari, prati, pascoli e superfici boscate.

**Dall'analisi dei valori riportati si evidenzia come la SAU complessiva del Comune di Ordonà (FG) è di ha. 3.129,96 pari a circa il 97% dell'estensione totale dell'intero territorio comunale. Questo dato conferma come l'agricoltura sia la principale fonte di reddito del luogo.**

## 5. CLIMA

### 5.1. Aspetti del clima

Il clima rappresenta un complesso delle condizioni meteorologiche che caratterizzano una località o una regione durante il corso dell'anno. Essa è, dunque, l'insieme dei fattori atmosferici (temperatura, umidità, pressione, vento, irraggiamento del sole, precipitazioni atmosferiche ecc. ecc.) che ne caratterizzano una determinata regione geografica.

La posizione geografica e la sua altitudine rispetto all'altezza del mare incidono notevolmente sulle caratteristiche climatologiche del territorio. Il clima, dell'area oggetto della presentazione relazione agronomica, è di tipo mediterraneo, caratterizzato da estati aride e siccitose alle quali si susseguono autunni ed inverni miti ed umidi, durante i quali si concentrano la maggior parte delle precipitazioni.

La piovosità media annua è di circa 500-600 mm, mentre le temperature massime raggiungono anche i 35°C nei mesi più caldi. I venti prevalenti nella zona sono di provenienza dai quadranti WNW e NNW, i quali, spesso, spirano piuttosto impetuosi.

**TABELLA CLIMATICA DI ORDONA**

T	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	9.2	9.6	12	15	19.3	24.2	26.8	26.8	22.4	18.3	14.3	10.6
Temperatura minima (°C)	6.2	6.3	8.2	10.8	14.6	19.2	21.8	22	18.7	15	11.3	7.8
Temperatura massima (°C)	12.4	13	15.9	19.4	24	29	31.8	31.9	26.6	22.1	17.6	13.6
Precipitazioni (mm)	68	60	62	53	36	20	15	15	57	76	92	74
Umidità(%)	76%	73%	72%	69%	64%	57%	54%	57%	67%	76%	77%	77%
Giorni di pioggia (g.)	7	7	6	6	4	3	2	2	5	6	7	8
Ore di sole (ore)	6.3	7.3	8.8	10.3	11.9	12.9	12.9	12.0	10.1	7.9	6.7	6.3

*Il Tecnico:*  
dott. Agronomo Nicola Gravina

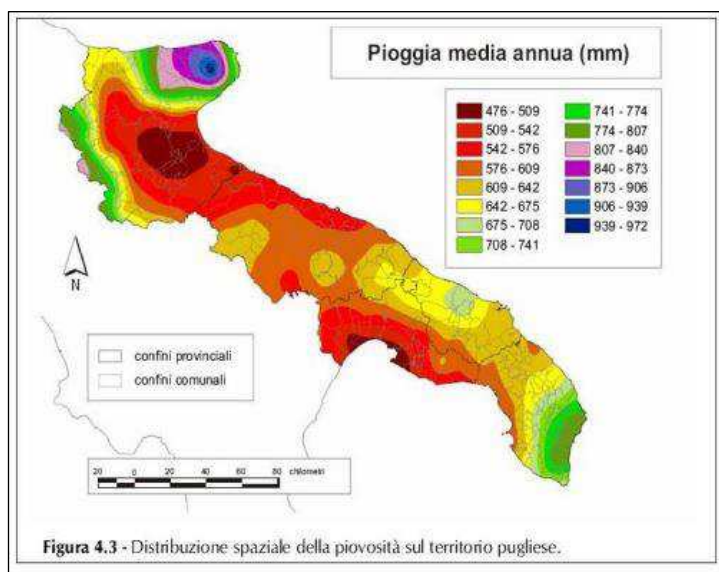
*Il Committente:*  
BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.



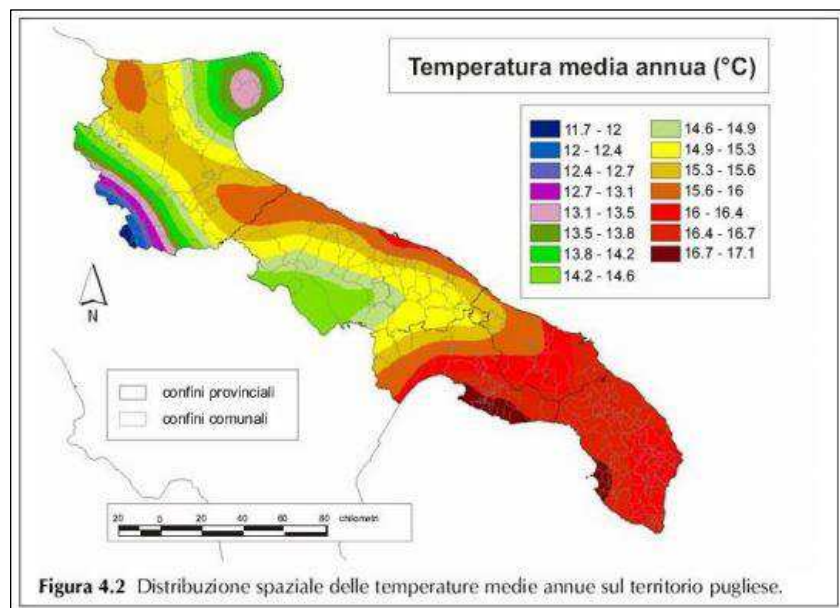
Tab. 4 – Tabella riepilogativa dei dati climatici della città di Ortona. (Fonte dati <https://it.climate-data.org>)

La differenza tra le piogge del mese più secco e quelle del mese più piovoso è 49 mm. Le temperature medie hanno una variazione di 19.4 °C nel corso dell'anno, il mese con l'indice di umidità relativa più alta è dicembre con il 79,52% mentre luglio è il mese con l'indice di umidità relativa più basso con il 45,59%. Il mese con il maggior numero di giorni di pioggia con una media di 10,13 è aprile mentre luglio è quello con il minor numero di giorni di pioggia con una media di 4,5.

Tale clima è denominato Laurentum freddo e si tratta di una fascia intermedia tra il Laurentum caldo (Puglia meridionale, parte costiera della Calabria e della Sicilia) e le zone montuose appenniniche più interne. Dal punto di vista botanico questa zona è fortemente caratterizzata dalla presenza di vaste aree coltivate a cereali in assenza di acqua e di coltivazioni di olivo e vite ed è l'habitat tipico del leccio.

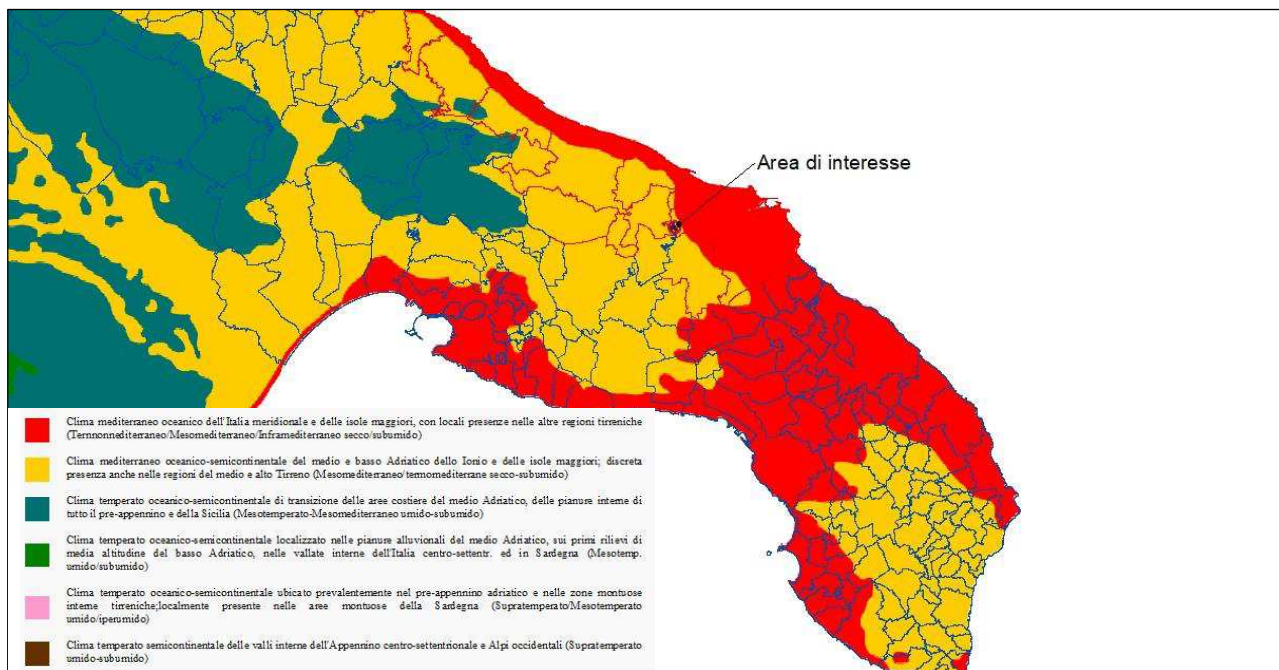


Tav. 8 - Distribuzione precipitazioni



Tav. 9 – Distribuzione spaziale delle temperature

In considerazione di questi fattori, non essendoci forti precipitazioni e in assenza di fenomeni di erosione in quanto trattasi di terreni pianeggianti, l'area non presenta aspetti negativi alla realizzazione della centrale fotovoltaica.



Tav. 10 – Carta Fitoclimatica scala 1:800.000 (Fonte dati pcn. Miniambiente.it)

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 18 di 49
---	------------------------------

## 6. DEFINIZIONE DEI PRODOTTI A MARCHIO DOP E IGP

Il territorio italiano rappresenta, per sua stessa posizione geografica, orografica e culturale, il primo paese ad avere il maggior numero di prodotti agroalimentari certificati D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) riconosciuti dall'Unione Europea. Questo sistema di certificazione di qualità favorisce il sistema produttivo del paese e dunque l'economia di un territorio, inoltre, consente lo sviluppo di un sistema di valorizzazione e tutela del territorio poiché si viene a creare un legame indissolubile tra il prodotto agroalimentare e le caratteristiche del territorio stesso, garantendo la salvaguardia socio-economica del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Questo sistema non solo favorisce i produttori ma fornisce maggiori garanzie di qualità e sostenibilità ai consumatori, essendo presente un sistema di filiera con elevato un livello di tracciabilità, rintracciabilità e livello di sicurezza alimentare più elevato ai principali competitor presenti sul mercato. Nello specifico i prodotti facenti parte di questi marchi presentano caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche distintive ed univoche rispetto ad altri prodotti appartenenti alla medesima categoria merceologica. I prodotti D.O.P. ed I.G.P. sono entrambi disciplinate dal Regolamento CE 510/2006.

La **DOP** rappresenta un marchio di tutela giuridica, attribuito dall'Unione Europea, ad un determinato alimento le cui peculiari caratteristiche qualitative e nutrizionale dipendono da una regione, da un luogo o in casi eccezionali di un paese in cui sono stati prodotti. Nello specifico serve a designare un caratteristico prodotto alimentare:

- Che l'origine è di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese;
- Che la qualità e le caratteristiche associabili sono unicamente o esclusivamente dovute ai fattori geografici ambientali e umani;
- Che la produzione, trasformazione o elaborazione avvengono unicamente all'interno del perimetro dell'area geografica indicata.

Attualmente sono stati riconosciuti 573 prodotti con la denominazione D.O.P., di cui 167 sono prodotti agroalimentari e 406 sono i vini.



**Simbolo comunitario della DOP**

<i>Il Tecnico:</i> dott. Agronomo Nicola Gravina	<i>Il Committente:</i> BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.
---	--

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 19 di 49
---	------------------------------

L'**IGP** invece, è un marchio di origine attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentare le cui caratteristiche di qualità, reputazione o qualsiasi altra caratteristica dipende dall'luogo di origine (produzione, trasformazione avviene in una determinata area geografica). Nello specifico il prodotto deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Che sia originario di una tale regione, di tale luogo o di tale paese;
- Che la qualità determinata, la reputazione e altre caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica;
- Che la produzione, la trasformazione e la elaborazione hanno luogo nell'area geografica determinata.

Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.



### **Simbolo comunitario della IGP**

Tali riconoscimenti DOP e IGP, vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie sulle caratteristiche del prodotto e del metodo di produzione, queste valutazioni avvengono effettuate a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con le Regioni dei territori interessate a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, all'interno del territorio della provincia di Foggia vengono riconosciuti 6 DOP e 6 IGP (fonte Mipaaf).

Nelle tabelle e tavole successive viene riportato l'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle Denominazioni di Origine Protetta, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle Specialità Tradizionali Garantite (S.T.G.) (Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, aggiornato al 12 Febbraio 2020).

Numero	Categoria	Denominazione
<b>33</b>	D.O.P.	Caciocavallo Silano
<b>35</b>	D.O.P.	Canestrato Pugliese
<b>69</b>	D.O.P.	Collina di Brindisi olio
<b>82</b>	D.O.P.	Olio Dauno
<b>111</b>	D.O.P.	La bella della Daunia
<b>155</b>	D.O.P.	Mozzarella di Bufala Campana

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022  Pag 20 di 49
---	----------------------------------

172	D.O.P.	Pane di Altamura
182	D.O.P.	Patata novella di Galatina
233	D.O.P.	Ricotta di Bufala Campana
271	D.O.P.	Terra d'Otranto – Oli e grassi
272	D.O.P.	Terra di Bari – Oli e grassi
275	D.O.P.	Terre Tarantine – Oli e grassi

Tab. 5 – Prodotti D.O.P. Regione Puglia

Numero	Categoria	Denominazione
15	I.G.P.	Arancia del Gargano
32	I.G.P.	Burrata di Andria
42	I.G.P.	Carciofo Brindisino
64	I.G.P.	Cipolla bianca di Margherita
67	I.G.P.	Clementine del Golfo di Taranto
115	I.G.P.	Lenticchia di Altamura
121	I.G.P.	Limone Femminello del Gargano
163	I.G.P.	Olio di Puglia
285	I.G.P.	Uva di Puglia

Tab. 6 – Prodotti I.G.P. Regione Puglia

## 7. PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE PREGIO RISPETTO AL CONTESTO PAESAGGISTICO

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere realizzati nelle aree agricole così come citato dal D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*) art. 12 comma 7 che recita: ***“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 2, comma 1 lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n.57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, articolo 14.”***

La regione Puglia con il Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29 - Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2012, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili,

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 21 di 49
---	------------------------------

recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.” ha voluto dare proprie indicazioni per la regolamentazione dei criteri di individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da FER e riservando un’attenzione particolare alla tutela delle aree di riferimento per produzioni agricole caratterizzati da marchi di qualità a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P..

Un ulteriore contributo viene da quanto contenuto nella circolare della Giunta Regionale della Campania n. 0200319 del 14/03/2011, che rappresenta un ottimo riferimento con quanto riportato “...in particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella del DRD n. 50 del 18/02/2011 relative alla presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d’uso, coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.Lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee), queste possano riferirsi a:

1. Per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, *alle produzioni viticole DOC/DOCG;*
2. Per i suoli ad elevata capacità d’uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di *I e II Classe* di capacità d’uso (Land Capapility).

Si tratta di verificare se il terreno oggetto di intervento presenti o meno vigneti per la produzione di uva da vino DOC e DOCG ed in quale categoria di Capacità d’Uso del Suolo ricadono.

Per quanto riguarda le produzioni agricole di pregio si conferma che sul terreno oggetto di installazione non vi sono vigneti di alcun genere ma solo seminativi:

- **Per quanto riguarda la capacità d’uso del suolo**, questo è riconducibile per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, a terreni **di I Classe**, di facile lavorazione.
- **Nell’area interessata e nel suo immediato “Intorno” relativo ad un’area buffer di mt. 500, è possibile confermare che non ci sono vigneti che rientrano nei regimi di qualità DOC-DOCG.**

## 7.1. Regime delle Produzioni di Qualità

La Comunità europea, già dal 1992, per tutelare e garantire la qualità dei prodotti agroalimentari e per favorirne la loro promozione ha creato alcuni sistemi noti con le sigle D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta), D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) e S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita).

Il processo di tracciabilità (ovvero la possibilità di risalire a tutto il processo che ha portato un particolare alimento sulla tavola del consumatore), che rappresenta la condizione necessaria per

<i>Il Tecnico:</i> dott. Agronomo Nicola Gravina	<i>Il Committente:</i> BAS ITALY DICIASSETTESIMA S.R.L.
---	--

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 22 di 49
---	------------------------------

garantire la qualità dei prodotti tipici locali, contribuisce all'arricchimento del valore del territorio e, in una logica di forte identità delle produzioni agroalimentari della Puglia, non si può certo sottovalutare la grande occasione concessa.

## **7.2. Area Vino DOC-IGP**

La Legge del 12 dicembre 2016 n. 238, sulla Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, meglio conosciuta come Testo Unico del vino, è entrata in vigore il 12 gennaio 2017 e costituisce la disciplina nazionale di riferimento del settore vitivinicolo italiano.

Nella Regione Puglia la coltivazione della vite risale all'epoca pre-romana, ma fu realmente apprezzata solo successivamente nel periodo romano. Ad oggi, la coltivazione della vite è nettamente cambiata sia per cause economiche (aumento della produzione media) sia per cause biologiche (introduzione della Fillossera).

In Puglia la superficie occupata da vite è pari a 86.711 ha con una produzione media di 4.965.00 ettolitri di cui 4.9% Vini DOP, 22.4% Vini IGP (dati Istat).

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) identifica la denominazione di un prodotto la cui produzione, trasformazione ed elaborazione devono aver luogo in un'area geografica determinata e caratterizzata da una perizia riconosciuta e constatata, valorizzando altresì le caratteristiche tipiche e tradizionali delle zone da cui provengono tali prodotti. Questo, oltre a conferire un valore aggiunto ai prodotti a marchio D.O.P., tutela la qualità delle produzioni agroalimentari dalla concorrenza sleale in cui potrebbero incorrere una volta acquisita fama internazionale fungendo da vero e proprio diritto di proprietà intellettuale.

Il marchio I.G.P., identifica un prodotto agricolo ed alimentare originario di un determinato luogo, regione o paese, pertanto l'origine geografica identifica una determinata qualità. Viene, dunque, attribuito a determinati prodotti la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi all'interno della zona geografica delimitata dall'Unione Europea. Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.

I marchi di qualità vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie e verifiche sulle caratteristiche qualitative del prodotto e del metodo di produzione. Queste valutazioni vengono effettuate a livello ministeriale, nello specifico dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con enti regionali interessati a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 23 di 49
---	------------------------------

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, DOCG, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, nella provincia di Brindisi vengono riconosciuti 3 vini DOC e nessuna DOCG, e una IGT che comprende l'intera provincia, in particolare:

- Brindisi Rosso DOC
- Brindisi Rosso Riserva DOC
- Brindisi Rosato DOC
- Brindisi Rosso IGT

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione di vino di qualità devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato, le specifiche caratteristiche di qualità e rispondere ai requisiti indicati nei rispettivi disciplinari.

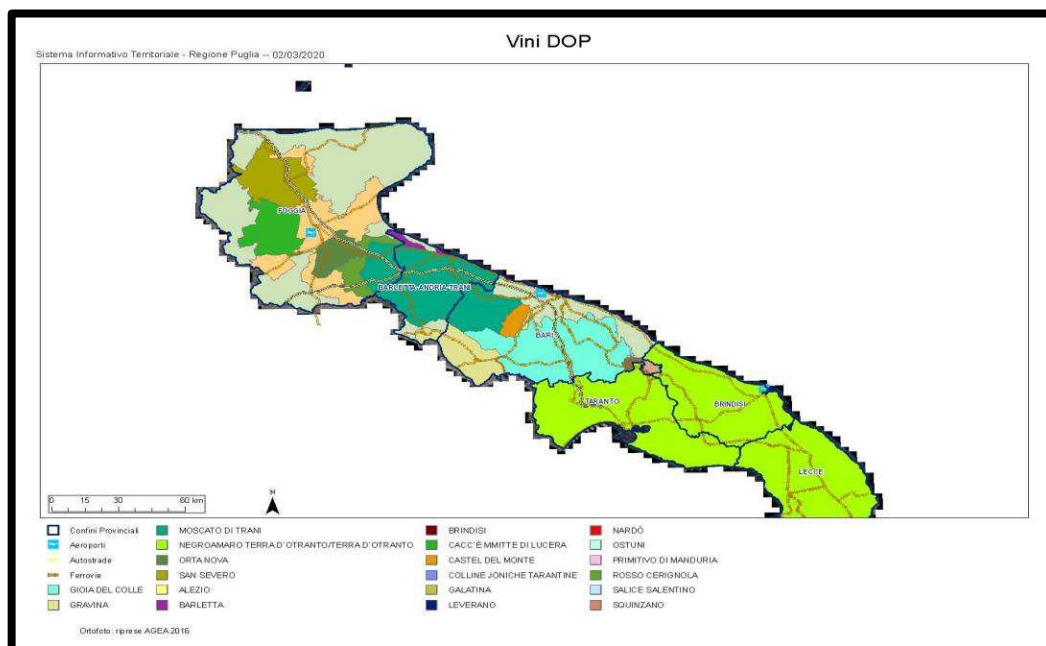
Sono comunque da considerarsi esclusi, ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo, i vigneti che sorgono su terreni eccessivamente argillosi o umidi, con sesti di impianto e forme di allevamento non conformi ai disciplinari inoltre, i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini e i quantitativi di uva prodotta devono rientrare nei limiti previsti dai rispettivi disciplinari.

La pedologia del suolo presenta le classiche terre derivate dalla dissoluzione delle rocce emerse dal mare, caratterizzate dalla loro ricchezza di potassio e la relativa povertà di sostanza organica che costituiscono un privilegiato substrato per la coltivazione di varietà di uve per vini di pregio. I terreni, tendenti all'argilloso ed argilloso-limoso in alcune zone, sono poveri di scheletro affiorante, sufficientemente dotati di elementi minerali, capaci di conservare un buon grado di umidità. La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un buon strato di suolo alla vegetazione. Quando però la "crusta" è superficiale viene opportunamente macinata dando origine a veri e propri terreni bianchi ricchissimi di scheletro ma non di calcare attivo. Generalmente sono di medio impasto, profondi, poco soggetti ai ristagni idrici, di reazione tendenzialmente neutra, di buona struttura e con un ottimale franco di coltivazione.

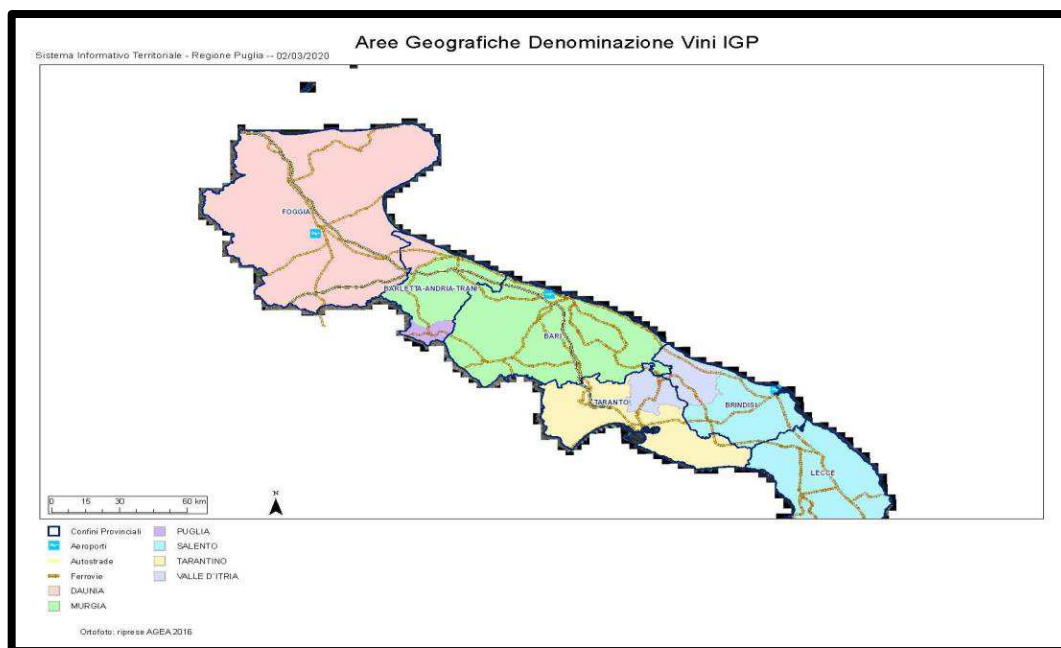
Considerato l'andamento riferito al periodo vegetativo della vite, che è compreso da aprile a settembre, si riscontrano valori di precipitazione molto modesti aggiratesi sui 250 mm. di pioggia. Non sono rare estati senza alcuna precipitazione, la Puglia deve il suo nome dal latino Apluvea. L'andamento medio pluriennale termico è caratterizzato da elevate temperature che non di rado superano i 30-35° C e



scendono sotto 0° C. Durante il periodo estivo le temperature minime difficilmente scendono sotto i 18° C.



Tav. 11 – Cartina delle perimetrazioni vini DOP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)



Tav. 12 – Cartina delle perimetrazioni vini IGP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)

## 7.3. Aree di produzione di vino a denominazione DOC-DOCG-IGT

### 7.3.1. Aleatico di Puglia DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 29.05.1973, G.U. 214 del 20.08.1973. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Aleatico di Puglia**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

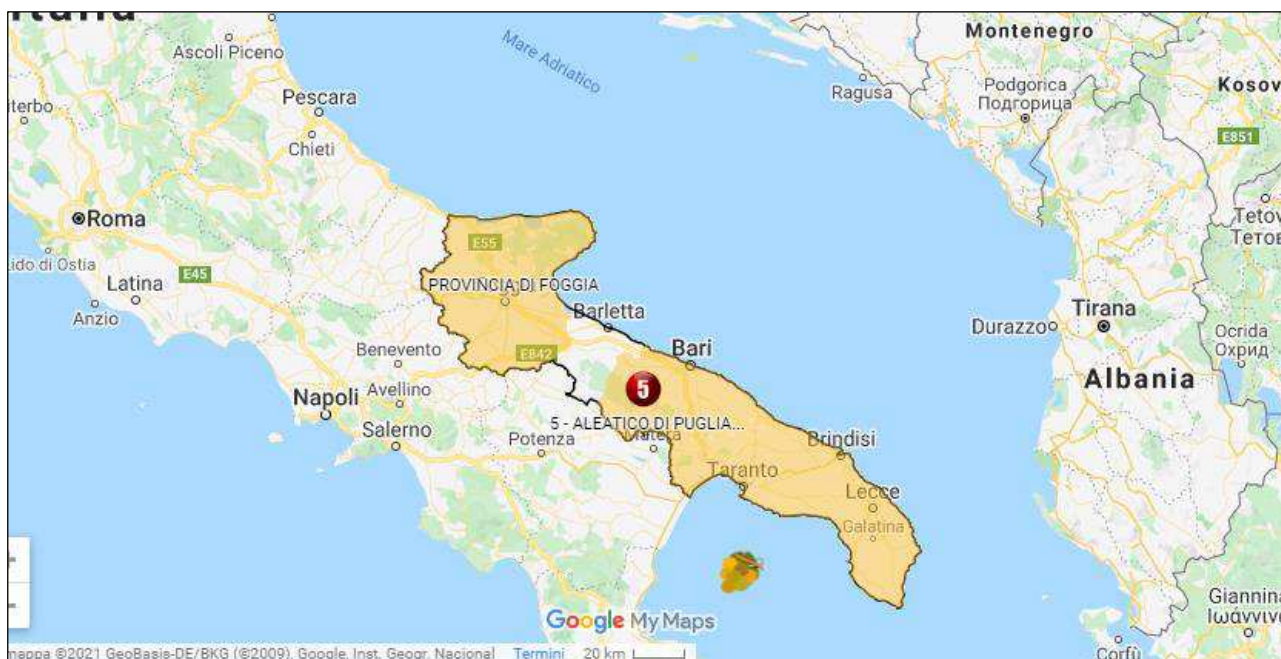
- a) **Dolce Naturale**
- b) **Dolce Naturale Riserva**
- c) **Liquoroso Dolce Naturale**
- d) **Liquoroso Dolce Naturale Riserva**

Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Aleatico di Puglia si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Aleatico di Puglia** è localizzata nella:

**Regione Puglia** e comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.



Tav. 13 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Aleatico di Puglia” DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.2 *Cacc'e Mmitte di Lucera*

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 13.12.1975, G.U. 82 del 29.03.1976.  
Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Cacc'e Mmitte di Lucera**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

#### **Cacc'e Mmitte di Lucera**

Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Cacc'e Mmitte di Lucera si estende sulle colline foggiane situate a nord della Puglia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Cacc'e Mmitte di Lucera** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.



Tav. 14 – Inquadratura territoriale zona di produzione vini “Cacc’e Mmitte di Lucera” DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.3 *Moscato di Trani*

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 11.09.1974, G.U. 63 del 06.03.1975.  
Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Moscato di Trani**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Dolce Naturale**
- b) **Liquoroso**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Moscato di Trani si estende sulla fascia litoranea e sub-appenninica affacciate sul mare Adriatico e sul golfo di Taranto, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Moscato di Trani** è localizzata in:

**Provincia di Barletta-Andria-Trani** e comprende il territorio dei comuni di Andria, Bisceglie, Canosa, Minervino e Trinitapoli.



Tav. 15 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Moscato di Trani” DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.4 Orta Nova DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.04.1984, G.U. 274 del 04.10.1984. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Orta Nova**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**
- b) **Rosato**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Orta Nova si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Orta Nova** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Orta Nova, Ortona e, in parte, il territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.



Tav. 16 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Orta Nova” DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.5 **Rosso di Cerignola DOC**

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.06.1974, G.U. 285 del 31.10.1974. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Rosso di Cerignola**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

#### **Rosso di Cerignola**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Rosso di Cerignola si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Rosso di Cerignola** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola.



Tav. 17 - Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Rosso di Cerignola" DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.6 **San Severo DOC**

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 19.04.1968, G.U. 138 del 01.06.1968. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**San Severo**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- b) **Bombino Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- c) **Malvasia Bianca di Candia**
- d) **Falaghina**
- e) **Trebbiano Bianco**
- f) **Rosso** (anche Novello e Riserva)
- g) **Rosato** (anche Frizzante)
- h) **Merlot** (anche Rosato)

- i) **Uva di Troia o Nero di Troia** (anche Rosato e Riserva)
- j) **Sangiovese** (anche Rosato)

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC San Severo si estende sulle colline foggiane dell'Alto Tavoliere, che fa parte della più ampia area della Daunia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne. La Zona di Produzione del Vino **DOC San Severo** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo di Civitate e, in parte, il territorio dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina.



Tav. 18 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “San Severo” DOC (Fonte dati Assovini)

### 7.3.7 Tavoliere delle Puglie DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.M. 07.10.2011, G.U. 241 del 15.10.2011.

Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Tavoliere delle Puglie (o Tavoliere)**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**, anche Riserva
- b) **Rosato**
- c) **Nero di Troia**, anche Riserva

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie è ripartito tra una parvenza di montagna nel nord/ovest della Daunia al confine col Molise e nella presenza di una notevole estensione di pianura inasprita da una zona collinare formata dal compatto altopiano delle Murge. Il territorio, adeguatamente ventilato e luminoso, favorisce l'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Tavoliere delle Puglie** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, S. Paolo Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia.



Tav. 19 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Tavoliere delle Puglie” DOC (Fonte dati Assovini)



PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO COMUNE DI ORDONA (FG) <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al          contesto paesaggistico</i>	GENNAIO 2022 Pag 32 di 49
---	------------------------------

### 7.3.8 *Daunia IGT*

Vino a Indicazione Geografica Tipica - Approvato con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995.

Tipologie di vini:

Daunia Bianco, Daunia Bianco (da uve stramature), Daunia Bianco frizzante, Daunia Bianco Spumante, Daunia Bianco Passito, Daunia Rosso, Daunia Rosso (da uve stramature), Daunia Rosso Frizzante, Daunia Rosso Novello, Daunia Rosso Passito, Daunia Rosato, Daunia Rosato Frizzante, Daunia Rosato Spumante, Daunia Rosato Novello, Daunia Bianco di Alessano, Daunia Biancolella, Daunia Bombino Bianco, Daunia Chardonnay, Daunia Coda di Volpe, Daunia Falanghina, Daunia Fiano, Daunia Greco, Daunia Greco Bianco, Daunia Incrocio Manzoni, Daunia Malvasia Bianca, Daunia Montonico, Daunia Moscatello Selvatico, Daunia Moscato Bianco, Daunia Pampanuto, Daunia Pinot Bianco, Daunia Pinot Grigio, Daunia Riesling Italico, Daunia Riesling Renano, Daunia Sauvignon, Daunia Semillon, Daunia Sylvaner Verde, Daunia Trebbiano Giallo, Daunia Trebbiano Toscano, Daunia Verdeca, Daunia Verdicchio, Daunia Vermentino, Daunia Aglianico, Daunia Aleatico, Daunia Barbera, Daunia Bombino Nero, Daunia Cabernet Franc, Daunia Cabernet Sauvignon, Daunia Lambrusco Maestri, Daunia Lambrusco, Daunia Malbec, Daunia Malvasia Nera di Brindisi, Daunia Malvasia Nera di Lecce, Daunia Merlot, Daunia Negroamaro, Daunia Petiti Verdot, Daunia Peditrosso, Daunia Pinot Nero, Daunia Primitivo, Daunia Refosco dal Peduncolo Rosso, Daunia Sangiovese, Daunia Syrah, Daunia Uva di Troia.

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino IGT Daunia si estende sulle colline corrispondenti all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **IGT Daunia** è localizzata in:

**Provincia di Foggia** e comprende l'intero territorio provinciale.

**Provincia di BAT (Barletta, Andria e Trani)** e comprende il territorio dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.



Tav. 20 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Daunia” IGT (Fonte dati Assovini)

#### 7.4. Area Olio DOP

La Puglia vanta riguardo all'olio extravergine d'oliva la Denominazione d' Origine Protetta (DOP) sull'intera regione. La DOP è stata data a quattro tipi di olio, prodotti in zone specifiche del territorio regionale: Dauno, Terra di Bari, Colline di Brindisi, Terra D' Otranto che fanno uso di varietà di olive specifiche del territorio. Le zone sono a loro volta suddivise in sottozone come si evince dalla cartina dell'olio (Tav. 21)



Tav. 21 - Cartina delle perimetrazioni olio DOP Puglia

<p>PROGETTO DEFINITIVO  IMPIANTO AGROVOLTAICO – LOCALITA' MASSERIA SAN MARCHITTO  COMUNE DI ORDONA (FG)  <i>Elaborato: Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al  contesto paesaggistico</i></p>	<p>GENNAIO 2022  Pag 34 di 49</p>
--	---------------------------------------

a. Olio DOP “Colline di Brindisi”

L'olio è prodotto nella parte settentrionale della provincia (Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni, S. Michele Salentino, S. Vito dei Normanni e Villa Castelli), ed è ottenuto da olive di varietà Ogliarola barese (almeno il 70%), Cellina di Nardo', Coratina, Frantoio, Leccino, e altre varietà, per la restante parte. Ha un sapore dolce e fruttato con una leggera percezione di piccante e di amaro ed ha una buona fluidità. Viene utilizzato con successo su pesce, carpacci, risotti, arrosti e frittture.

b. Olio Dop “Terre d’Otranto”

L'olio prodotto nella restante zona della provincia, si ottiene da olive Cellina, Saracena e Ogliarola leccese o salentina. Le sue caratteristiche organolettiche sono di un olio dal fruttato verde di oliva con gusto dolce, con profumi di legumi e ottima fluidità e presenta una buona fragranza aromatica di erba. Viene consigliato crudo su antipasti e verdure, ma anche su legumi e zuppe.

## 8. PROGETTO AGROVOLTAICO

Il progetto industriale prevede la riqualificazione dell’area con la realizzazione di un miglioramento fondiario da realizzare attraverso la realizzazione di produzioni vegetali orticole tra le aree libere non occupate dai moduli fotovoltaici, all’interno dell’impianto fotovoltaico.

Questa combinazione tra la coltivazione agronomica e l’impianto fotovoltaico, serve a garantire la continuità produttiva e il mantenimento della fertilità del terreno.

Attraverso l’integrazione dell’utilizzo del suolo mediante le tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con la produzione agricola, si andrebbe a realizzare il ripristino della capacità d’uso del suolo con una produzione sostenibile e a maggior ragione se condotta in regime di biologico. Questa soluzione consentirebbe di realizzare delle produzioni agronomiche con buone prospettive di reddito e, allo stesso tempo, contribuire ad avere un ambiente ecologicamente salubre.

## 9. RILIEVO IN CAMPO

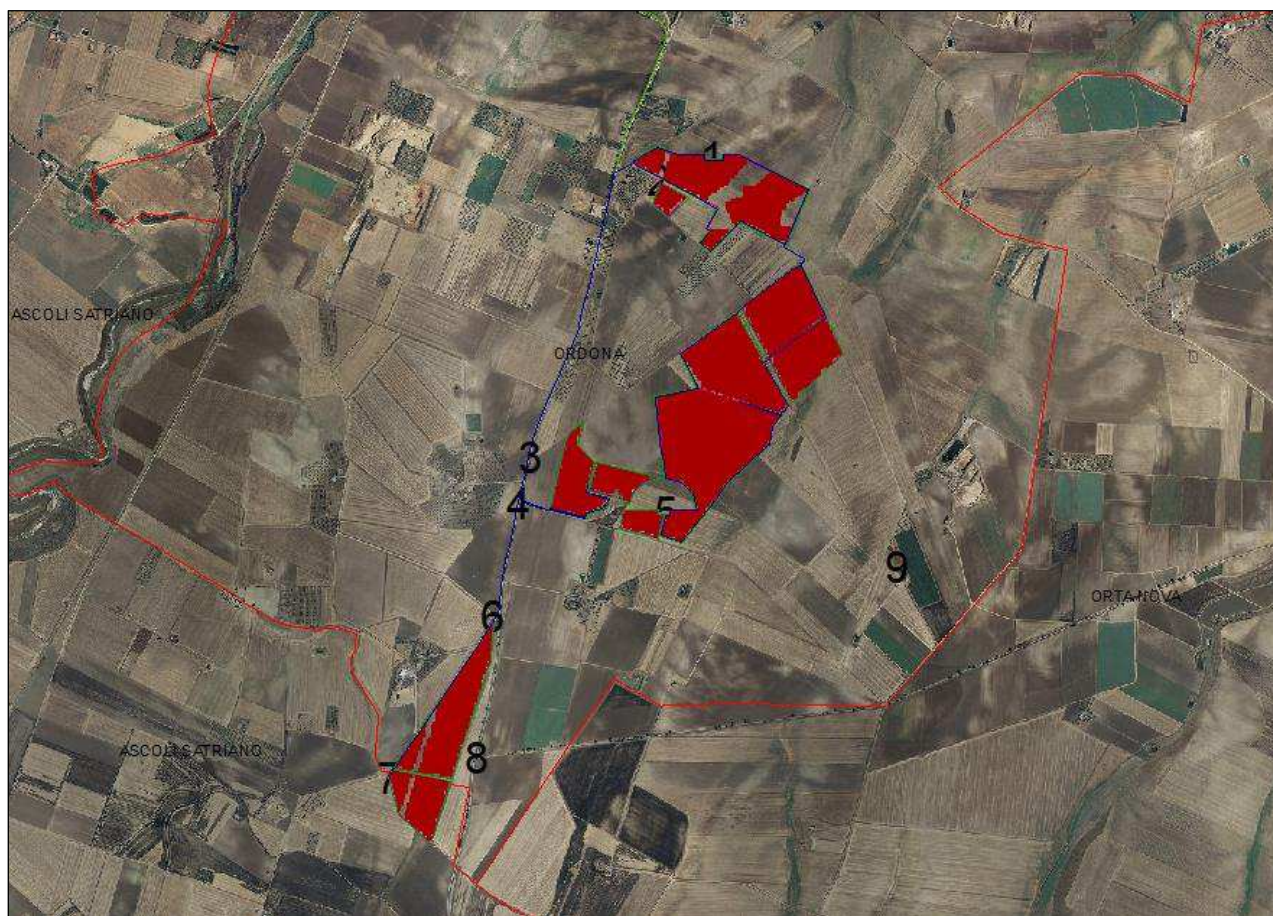
Il rilievo effettuato in campo nel mese di gennaio 2022 ha permesso di constatare come i terreni interessati alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico sono oggetto di coltivazione erbacea in particolare cereali autunno vernini e non vi è la presenza di nessuna coltura arborea.

L'area non è asservita da una rete irrigua di natura pubblica e le aziende limitrofe ai terreni oggetto di interesse utilizzano acqua di pozzo con acqua di captazione oltre i 50 mt. di profondità.

L'elettrodotto che collegherà la centrale fotovoltaica con la cabina di consegna sarà realizzato in parte mediante elettrodotto aereo e in parte con elettrodotto interrato da realizzare al disotto della carreggiata stradale ad una profondità non inferiore a 1,5 mt. e non andrà ad interferire con le coltivazioni del territorio e con il paesaggio agrario.

## 10. REPORT FOTOGRAFICO GEOREFENZATO

Le immagini sono state acquisite dalla ricognizione fatta in situ tramite ricognizione fotografica georeferenziata con software di geolocalizzazione UTM di cui si riportano i punti di ripresa nella cartografia seguente della tav. 22.



Tav. 22 – Inquadramento territoriale su base ortofoto con localizzazione dei punti di ripresa, scala 1: 25.000 (Fonte dati S.I.T. Puglia)

### RELAZIONE FOTOGRAFICA

**ID:1** – Lat Long: 41.28793003959031,15.61723273680566 - DMS: 41° 17' 16.55" N | 15° 37' 2.04" E- UTM: 551683.792E  
4570904.525N 33T -MGRS: 33TWF 51684 70905 -EPSG:4326 15.61723274 41.28793004



Foto 1.1 – visuale nord est



Foto 1.2 – visuale nord



Foto 1.3 – visuale sud est

**ID: 2** – Lat Long: 41.28704314166319,15.6144279009329 - DMS: 41° 17' 13.36" N | 15° 36' 51.94" E  
UTM: 551449.625E 4570804.4N 33T - MGRS: 33TWF 51450 70804 - EPSG:4326 15.6144279 41.28704314



Foto 2.1 – visuale sud sud ovest



Foto 2.2 – visuale sud

**ID: 3** – Lat Long: 41.27611356891272,15.60753322813196 - DMS: 41° 16' 34.01" N | 15° 36' 27.12" E  
UTM: 550880.78E 4569586.982N 33T - MGRS: 33TWF 50881 69587 - EPSG:4326 15.60753323 41.27611357



Foto 3.1 – visuale nord est



Foto 3.2 – visuale est



Foto 3.3 – visuale sud ovest





Foto 3.4 – visuale sud sud ovest

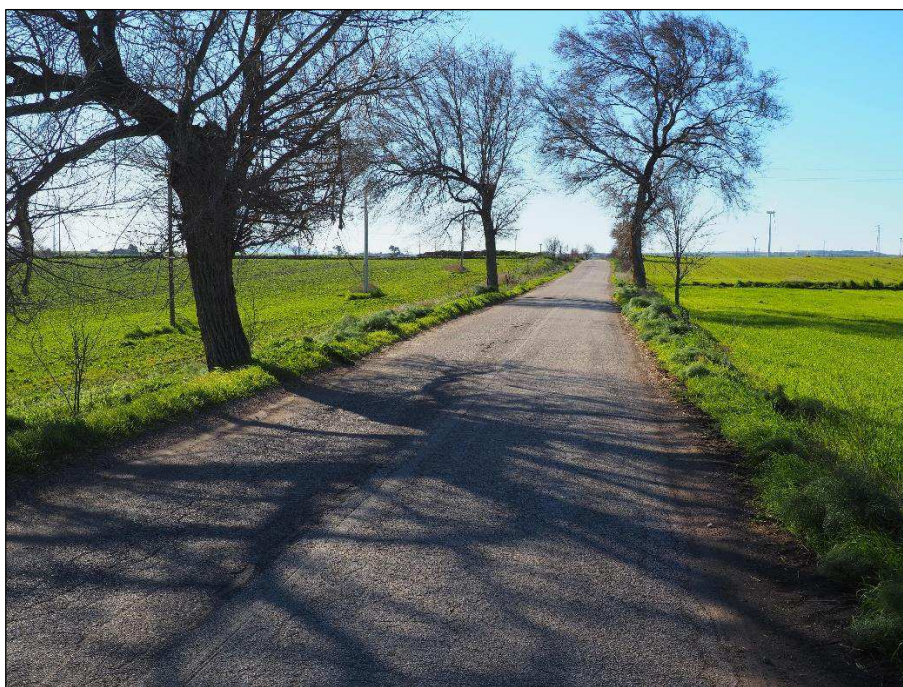


Foto 3.5 – visuale nord nord est



Foto 3.6 – visuale sud sud ovest

**ID: 4** – Lat Long: 41.2742970049576,15.6069009982648 - DMS: 41° 16' 27.47" N | 15° 36' 24.84" E - UTM: 550829.24E  
4569384.945N 33T - MGRS: 33TWF 50829 69385 - EPSG:4326 15.606901 41.274297

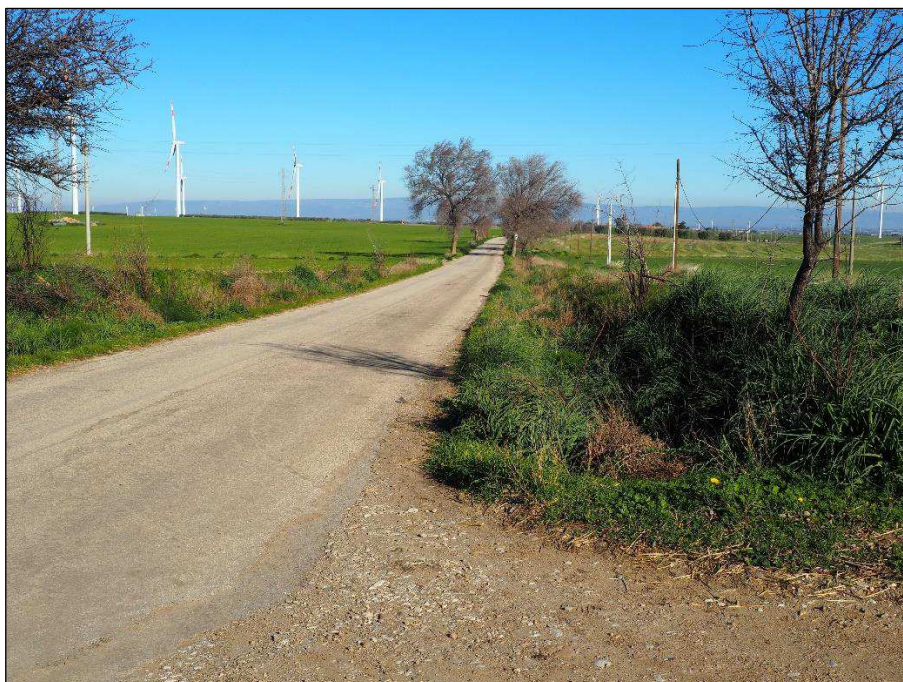


Foto 4.1 – visuale nord nord est



Foto 4.2 – visuale nord est (Masseria San Marchitto)

**ID: 5** – Lat Long: 41.27392303029304,15.61466123745129 - DMS: 41° 16' 26.12" N | 15° 36' 52.78" E - UTM: 551479.473E  
4569347.999N 33T - MGRS: 33TWF 51479 69348 - EPSG:4326 15.61466124 41.27392303

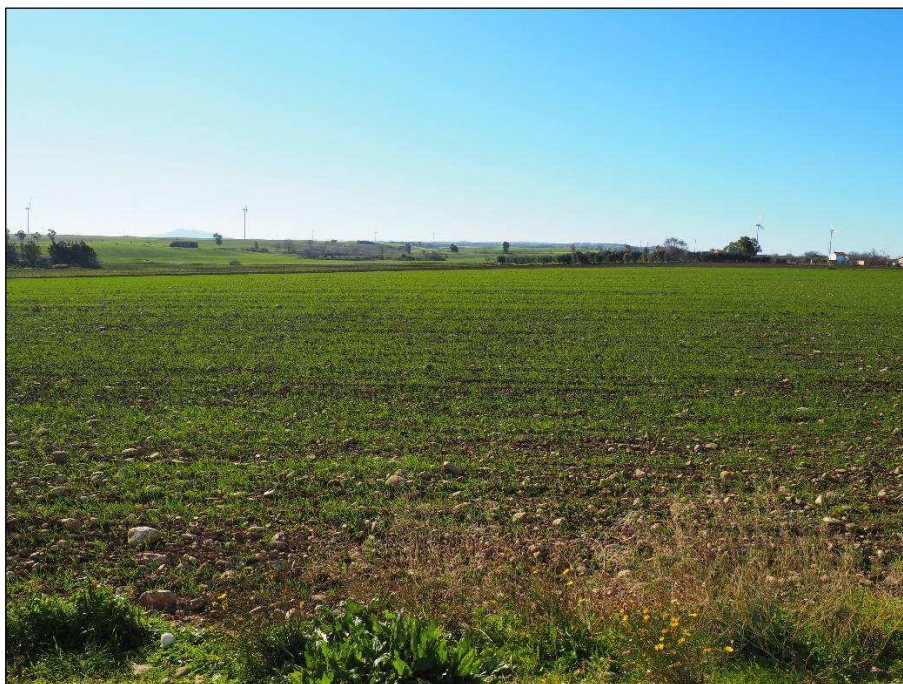


Foto 5.1 – visuale sud est



Foto 5.2 – visuale nord est

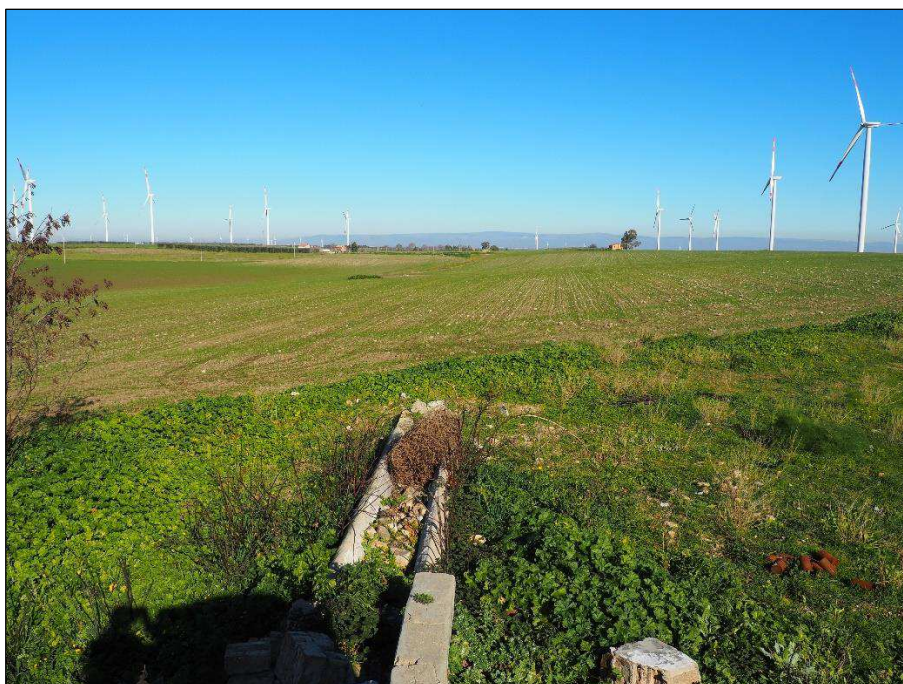


Foto 5.3 – visuale nord (abbeveratorio)



Foto 5.4 – visuale sud sud ovest

**ID: 6** – Lat Long: 41.26981405493737,15.60549752111902 - DMS: 41° 16' 11.33" N | 15° 36' 19.79" E - UTM: 550715.164E  
4568886.448N 33T - MGRS: 33TWF 50715 68886 - EPSG:4326 15.60549752 41.26981405

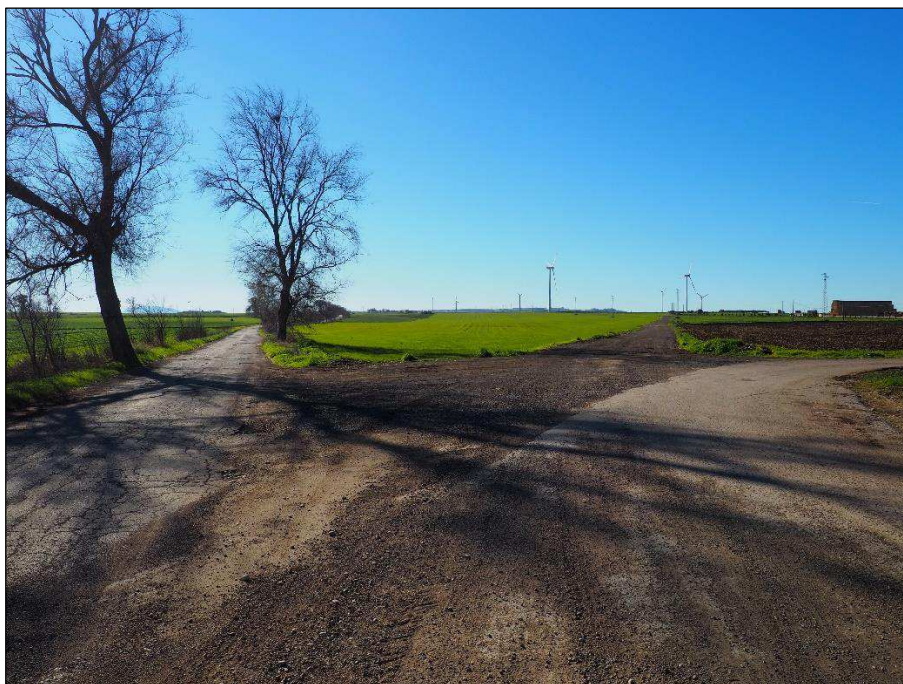


Foto 6.1 – visuale sud



Foto 6.2 – visuale sud sud ovest

**ID:7** – Lat Long: 41.26347338816527,15.59997936638874 - DMS: 41° 15' 48.5" N | 15° 35' 59.93" E - UTM: 550257.835E  
4568179.328N 33T - MGRS: 33TWF 50258 68179 - EPSG:4326 15.59997937 41.26347339



Foto 7.1 – visuale nord nord est



Foto 7.2 – visuale sud sud est

**ID:8** – Lat Long: 41.26422197350085,15.60465073473586 - DMS: 41° 15' 51.2" N | 15° 36' 16.74" E - UTM: 550648.56E  
4568265.146N 33T - MGRS: 33TWF 50649 68265 - EPSG:4326 15.60465073 41.26422197



Foto 8.1 – visuale nord nord est



Foto 8.2 – visuale sud sud ovest

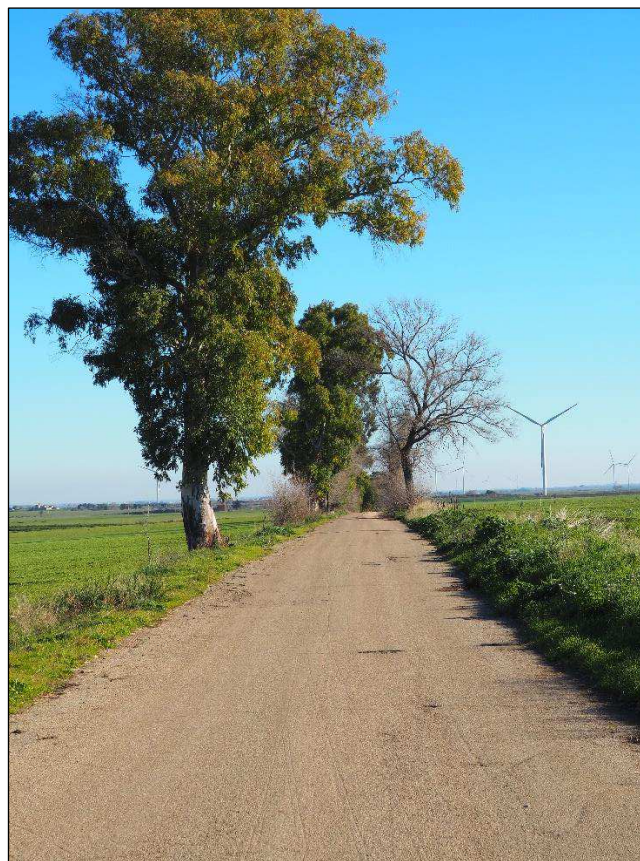


Foto 8.3 – visuale est



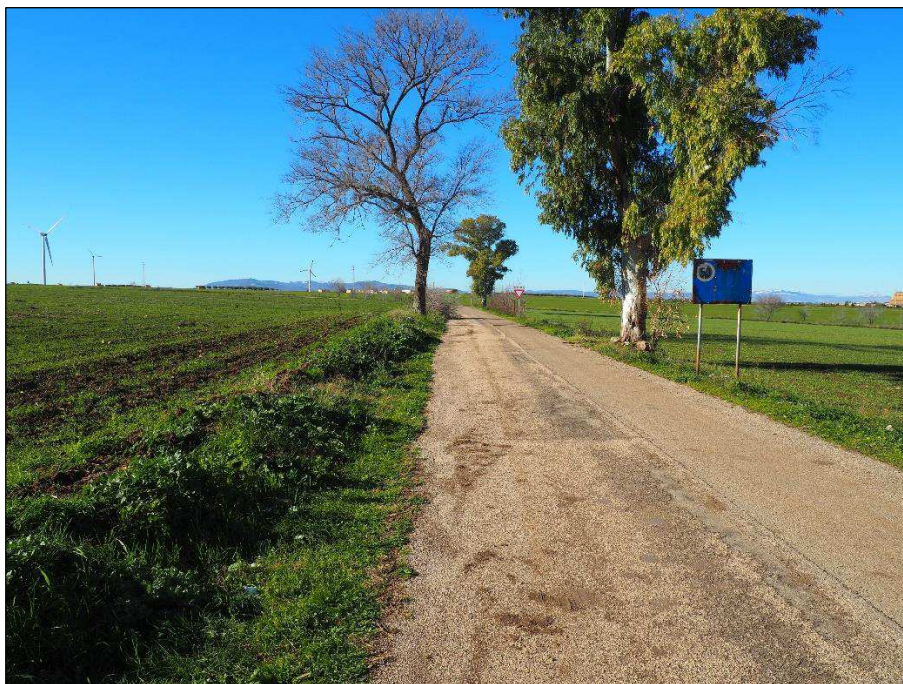


Foto 8.4 – visuale ovest

**ID:9** – Lat Long: 41.27165262489254,15.62673683790504 - DMS: 41° 16' 17.95" N | 15° 37' 36.25" E - UTM: 552492.66E  
4569103.176N 33T - MGRS: 33TWF 52493 69103 - EPSG:4326 15.62673684 41.27165262



Foto 9.1 – visuale nord est



Foto 9.2 – visuale nord ovest



Foto 9.3 – visuale nord

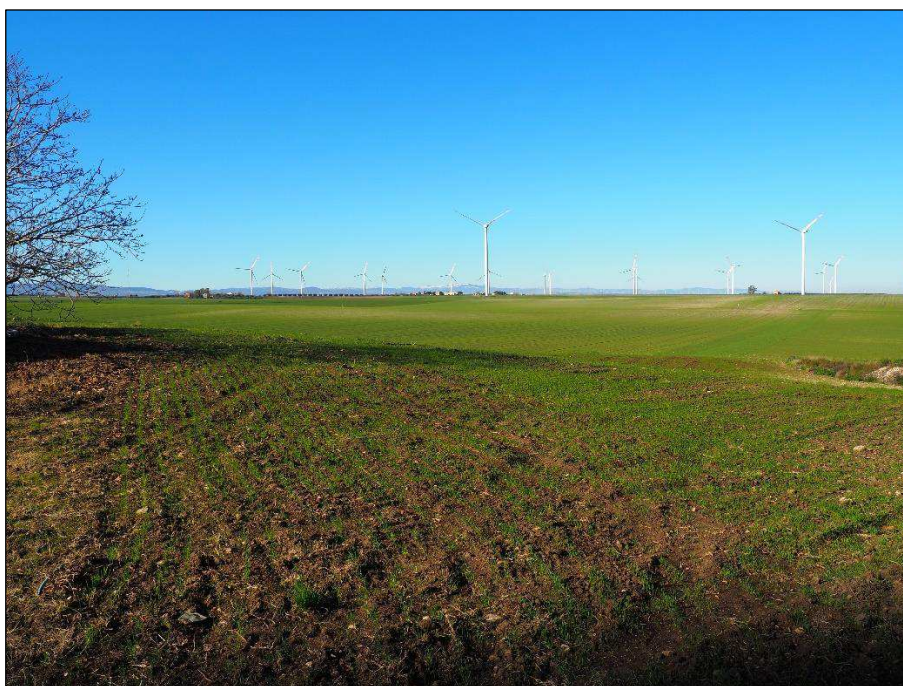


Foto 9.4 – visuale ovest

## 11. CONCLUSIONI

Il sito oggetto di valutazione, sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è caratterizzato da una scarsa vegetazione naturale a causa della forte antropizzazione dovuta all'intensa attività agricola che ha portato ad una drastica riduzione delle specie faunistiche presenti.

Il "*costo ambientale*" per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, presenta un bilancio positivo dovuto sia al contesto territoriale all'interno del quale l'impianto verrà realizzato sia per l'assenza di impatti negativi sulle coltivazioni agricole limitrofe.

Gli unici momenti critici dal punto di vista degli impatti che si potranno verificare saranno quelli rappresentati durante la fase di realizzazione e durante la fase di dismissione.

***Tenuto conto di tutti i fattori presi in considerazione si ritiene che il terreno, oggetto della presente relazione, sia compatibile con la realizzazione dell'impianto agrovoltico, non costituendo l'iniziativa, ostacolo, pregiudizio o impedimento all'attuale assetto agricolo per le produzioni di qualità. Si esprime pertanto, un giudizio positivo sulla conformità del progetto e sulla sua fattibilità.***

Foggia, 15 marzo 2022

Il Tecnico  
dott. Agronomo Nicola Gravina